



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

Roma data del protocollo

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AOSTA

AL SERVIZIO CENTRALE SAI

e, p.c.

AL GABINETTO DEL MINISTRO

OGGETTO: DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2024 n. 202. Proroga delle misure di sostegno e delle attività di assistenza in essere a favore delle persone titolari del permesso di soggiorno per protezione temporanea rilasciato ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022 in conseguenza degli eventi bellici iniziati nel febbraio 2022 in Ucraina. **Seguito.**

Si fa seguito alle precedenti circolari inerenti all'oggetto, per comunicare che, come già anticipato, questo Dipartimento ha pubblicato in data 28 gennaio u.s. una comunicazione per l'ampliamento della rete SAI fino a un massimo di 3.211 posti.

L'avviso è consultabile al seguente link:

<https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/comunicazione-sensi-dellarticolo-9-linee-guida-allegate-dm-18-novembre-2019-lavvio-procedura-finanziamento-dei-posti-ampliamento-dei-progetti-sai-categoria-ordinari>

Si evidenzia che l'avviso è rivolto a tutti gli Enti locali SAI titolari di progetti categoria "Ordinari" – indipendentemente dall'attuale presenza di profughi ucraini nei rispettivi territori - i quali potranno ampliare i propri progetti per fare fronte all'accoglienza degli stessi, attualmente prevista fino al 31 dicembre p.v, avvalendosi, ove possibile, delle deroghe previste e richiamate nel citato avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

I comuni che non siano già titolari di progetti SAI – categoria “Ordinari” o ad essi aderenti potranno valutare l’opportunità di consentire la permanenza dei profughi ucraini nei rispettivi territori, mediante la collaborazione con altri Enti locali, titolari di progetti SAI, nelle opportune modalità di adesione, facendo riferimento alle linee guida sul funzionamento del Sistema allegate al DM 18 novembre 2019.

Anche in questa prospettiva, il Servizio Centrale in indirizzo vorrà sensibilizzare gli Enti locali titolari di progetti SAI - e, attraverso questi, i comuni già aderenti, con particolare riferimento a quelli in cui sono attualmente presenti i beneficiari ospitati nelle forme dell’accoglienza diffusa, attivate in attuazione dell’art. 31, comma 1, lettera a), d.l. n 21 del 2022 - circa l’opportunità di partecipare all’imminente procedura di ampliamento della rete SAI.

Codeste Prefetture vorranno svolgere un’analogha attività di informazione e sensibilizzazione, rivolgendosi altresì agli Enti locali che attualmente ospitano i cittadini ucraini in argomento ma che non sono già titolari di progetti o aderenti alla rete SAI, ai fini dell’individuazione delle modalità più opportune per garantire la continuità territoriale dell’accoglienza, a salvaguardia dei percorsi di integrazione già avviati. In particolare si fa riferimento a quanto riportato dalle Linee Guida SAI e dalle FAQ relative al DM 18.11.2019 rispetto all’ampliamento della Rete SAI ove si prevede che un comune non titolare di progetto SAI può aderire al progetto di altro ente locale titolare e prevedere sul proprio territorio la presenza di una o più strutture di accoglienza¹

Ove non sia possibile garantire tale continuità attraverso il sopracitato ampliamento SAI, codeste Prefetture procederanno mediante l’assorbimento dei medesimi all’interno delle strutture temporanee di accoglienza (CAS), ove necessario anche mediante l’attivazione di nuovi centri.

Tale soluzione potrà senz’altro essere percorsa anche a fronte di ulteriori condizioni oggettive - oltre alla mancata partecipazione dei comuni di residenza dei profughi in esame all’ampliamento del SAI - e di circostanze che rendano preminente la continuità territoriale dei rispettivi percorsi, quali: il favore del Comune riguardo la prosecuzione dell’accoglienza in essere nel proprio territorio; la disponibilità dell’ente gestore a convertire la struttura in CAS, almeno fino alla data del 31 dicembre 2025; l’impossibilità di trasferire i beneficiari in progetti ubicati in zone diverse del territorio nazionale (segnatamente in ragione di percorsi terapeutici in atto). In merito a tale ultima circostanza si ricorda che il Ministero della Salute riconosce un contributo specifico per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che hanno in carico cittadini ucraini con specifiche esigenze sanitarie, come previsto dall’OCDPC 1123/2024.

Nel valutare l’opportunità di accoglienza nei CAS, da assicurare entro la data del 30 giugno p.v., potrà essere considerata la possibilità di avvalersi delle deroghe al codice dei contratti pubblici ed allo schema di capitolato previste dall’art. 3 dell’OCDPC n. 1123 del 29 dicembre 2024.

In caso di conversione in CAS delle strutture di accoglienza diffusa o, comunque, dell’inserimento in CAS dei beneficiari ivi presenti, le SS.LL. vorranno darne tempestiva comunicazione a questo Dipartimento, all’indirizzo PEC servizi.civili@pecdci.interno.it .

Al fine di agevolare le interlocuzioni con gli Enti locali e, laddove necessario, con gli attuali gestori delle strutture di accoglienza diffusa, si trasmettono in allegato i dati relativi ai beneficiari

¹ <https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2019/12/FAQ-Ampliamento-2022-prima-parte.pdf>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

attualmente a carico degli enti del terzo settore (all. 1), di quelli ancora a carico delle Regioni fino al 30 giugno p.v. (all. 2), nonché i contatti degli enti del terzo settore (all. 3).

Nel far riserva di aggiornamenti in merito agli esiti della procedura di ampliamento della rete SAI, si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Zito